

Titolo

Anticipazioni fasi fenologiche in ciliegio

Descrizione estesa del risultato

Sono stati utilizzati su piante di ciliegio in produzione, nella prova di Fiorano (Roma) e Trani (BA), film plastici fotoselettivi: due film particolari “Patulite” e “Clarix”, in grado di alterare la trasmittanza, e come controllo un film a base di “EVA”. Valenzano (BA) sono state poste a confronto, in 5 serre indipendenti le reti colorate Chromatinet del tipo Blu, Red, Pearl, Grey, aventi un valore di ombreggiamento del 40% ed una rete Neutra Monotex 30 avente una capacità ombreggiante del 12%. Il sito sperimentale è dotato di un sistema di acquisizione dati riguardante i parametri ambientali, quali temperatura e umidità relativa dell’aria esterna e interna delle serre. Al fine della trasmissione dei rilievi sperimentali sono state installate, in corrispondenza delle serre, unità satellite che utilizzano un sistema wireless di trasmissione dati. Nella prova di Trani (BA) il film “Clarix” ha ridotto di circa un 10% l’attività vegetativa delle piante rispetto al film tradizionale. A Fiorano (Roma), “Clarix” ha indotto uno sviluppo vegetativo simile al film tradizionale, mentre “Patulite” lo ha incrementato di circa un 15%. Nessun effetto sulle caratteristiche qualitative. Le prove a Valenzano (BA) hanno messo in evidenza che le piante in pieno campo, senza rete, hanno presentato un minore accrescimento rispetto alle serre e ciò è da attribuire a condizioni microclimatiche generalmente più sfavorevoli rispetto alla coltivazione protetta per fenomeni di fotoinibizione ed elevati valori di evapotraspirazione. Nell’ambito delle tipologie di rete Pearl ha indotto un accrescimento di poco superiore al testimone. Le reti Grey e Neutra hanno determinato uno sviluppo intermedio dei germogli. Le reti Blu e Red hanno entrambe determinato una maggiore attività vegetativa, anche se presentano caratteristiche radiometriche molto diverse.

Responsabile del risultato

FLAVIO ROBERTO DE SALVADOR
Via di Fioranello 52, 00134 – ROMA (Italia)
Tel.: +39-06-7934811
E-mail: roberto.desalvador@crea.gov.it

Anno

2009

Classificazione del risultato

Comparto produttivo: Produzioni vegetali fresche e trasformate
COMPARTO FRUTTICOLO
Comparto frutticolo in generale

Particolari categorie di prodotti/comparti PRODOTTI TIPICI/TRADIZIONALI
Prodotti tipici/tradizionali

produttivi:

Categorie di ambiti di ricerca: TEMATICHE TECNICHE SU SPECIFICHE FASI DELLE FILIERE PRODUTTIVE
Piante, coltivazione e produzione primaria (varietà, genetica, coltivazione biologica, agrotecniche, difesa, ecc.)
AGROTECNICHE E RELATIVI INPUT
Agrotecniche e relativi input

Parole chiave

ciliegio

Trasferibilità del risultato

Si, trasferibilità immediata

Natura del risultato

di processo-prodotto

Aree interessate

Basilicata
Campania
Emilia Romagna
Lazio
Puglia
Veneto

Impatto dal punto di vista tecnico

ottimizzazione tecniche produttive
aumento della risposta produttiva

Impatto dal punto di vista socioeconomico

aumento produzione unitaria
diminuzione altri costi di esercizio

Impatto dal punto di vista ambientale

tutela risorse naturali

Presupposti di contesto

altro

Soggetti istituzionali da coinvolgere

Assessorati agricoltura, ambiente, ricerca
Servizi sviluppo agricolo
Organizzazioni di produttori
Organizzazioni professionali

Potenziali utilizzatori

Divulgatori
Tecnici agricoli
Imprenditori agricoli singoli e associati
Ditte sementiere
Centri di miglioramento genetico

Modalità di diffusione

Incontro con tecnici e divulgatori dei Servizi Sviluppo Agricolo regionali
Da individuare di concerto con i referenti istituzionali e non che occorre coinvolgere
Attraverso convenzioni operative per specifiche attività

Pubblicazioni

Non sono presenti Pubblicazioni collegate al risultato

Progetto / Ricerca di riferimento

Titolo del progetto

Ricerche per il miglioramento della frutticoltura meridionale - FRUMED

Coordinatore del progetto

Carlo Fideghelli
Via Fioranello, 52, 00134 – ROMA (Italia)
Tel.: +39-06-7934811
E-mail: carlo.fideghelli@crea.gov.it

Ente finanziatore

DISR 5 - Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali

Breve descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

Gli obiettivi generali del progetto sono indirizzati, attraverso un'azione di filiera, alla valorizzazione delle risorse territoriali, all'incremento della qualità dei frutti, all'innovazione varietale con la verifica dell'adattabilità di nuovi genotipi di drupacee e pomacee, al

miglioramento delle tecniche di propagazione e moltiplicazione attraverso una moderna industria vivaistica in grado di soddisfare di più le esigenze dei consumatori e del mercato.

Il progetto è suddiviso nei seguenti sottoprogetti:

- 1) PROduzioni VIVAISTICHE per il SUD (PRO.VI.SUD)
- 2) Innovazione varietale e recupero materiale autoctono drupacee e pomacee (INNOVA)
- 3) VALorizzazione FRUttA SEcca del MERidione (VA.FRU.SE.ME.)
- 4) Impiego di tecniche e mezzi innovativi per la Difesa dalle Avversità nella Frutticoltura MERidionale (D.A.F.ME.)

Gli obiettivi generali e specifici del sottoprogetto PRO.VI.SUD.

riguardano i materiali di propagazione di alcune specie sottoutilizzate nelle aree meridionali. Per qualità si intende l'insieme dei requisiti fitosanitari, genetici e fisiologici derivanti dai metodi di propagazione adottati. I pacchetti sperimentali, quindi, riguardano questi tre aspetti ai quali si aggiungono: moltiplicazione rapida, vivaismo biologico, costituzione di un campo (vivaio) dimostrativo. Quest'ultimo consisterà nella sperimentazione di un processo produttivo che andrà dalla moltiplicazione in vitro fino alla costituzione di piante adulte in vaso pronte da trapiantare. Il sottoprogetto INN.O.VA è finalizzato all'innovazione varietale delle principali specie di drupacee (pesco, susino, ciliegio) e pomacee (melo e pero).

Il sottoprogetto VA.FRU.SEME. che riguarda le specie a frutto secco, affronta i seguenti aspetti:

- valutazione di germoplasma e miglioramento genetico di noce, nocciolo e pecan;
- indagine sulle malattie emergenti e strategie di prevenzione e controllo. Lo studio riguarderà sia l'isolamento che la diagnosi di agenti fungini e battericidi che la valutazione di fonti di resistenza;
- studio di tecniche colturali a basso impatto ambientale relative alla lavorazione del terreno, alla distribuzione dell'acqua di irrigazione e la meccanizzazione della raccolta;
- valutazione della qualità con metodi non distruttivi, individuazione di "marker" di qualità, analisi delle alterazioni metaboliche;
- studio di tecniche innovative di lavorazione e conservazione del prodotto (sbiancatura della farina di noci, pelatura di nocciole non tostate, allungamento della "shelf life" attraverso il controllo della ossidazione e dell'irrancidimento lipidico);
- analisi dei costi di produzione delle diverse specie nella realtà produttiva dell'Italia meridionale.

Nell'ambito del sottoprogetto D.A.F.M.E. si vogliono valutare metodi alternativi di contenimento e/o difesa dalla mosca mediterranea (*Ceratitis capitata*) e dalla mosca della ciliegia (*Ragoletis cerasi*), due parassiti particolarmente importanti e dannosi nelle aree meridionali e difficili da controllare. I marciumi della frutta costituiscono una patologia che si manifesta in pre e post-raccolta e può essere causata da numerosi funghi patogeni appartenenti ai generi *Penicillium*, *Botrytis*, *Alternaria*, *Gloeosporium*, *Rhizopus*, *Monilia* etc. che determinano gravi perdite di prodotto anche nel caso siano disponibili moderne tecniche di conservazione. Nel corso dell'ultimo ventennio, notevoli risorse sono state dedicate alla selezione di microrganismi capaci di contenere gli agenti di marciume della frutta e tra questi sembrano particolarmente interessanti alcuni lieviti antagonisti il cui impiego e valutazione costituirà una delle attività del Progetto.

Il progetto affronterà anche il problema di fitoplasmi dell'albicocco e del pero mediante lo studio della loro diffusione nel frutteto e la marcatura molecolare dell'agente dell'accartocciamento clorotico fogliare dell'albicocco (ACLR) e della moria del pero, nonché lo studio dell'influenza delle caratteristiche pedoclimatiche e dello stato nutrizionale della piante sulla manifestazione del patogeno.

Infine si approfondiranno gli studi sulla coltivazione in serra del pesco e del ciliegio con la finalità di controllare alcuni dei parassiti più difficilmente controllabili nella coltivazione biologica come la monilia e la mosca mediterranea.

U.O. / Partner coinvolti nella realizzazione del risultato

Centro di ricerca per la frutticoltura (FRU)

Università degli Studi di Bari

Referenti istituzionali già coinvolti nella ricerca

Non sono presenti Referenti già coinvolti per il risultato